

COMUNICATO STAMPA

ANDREAS GURSKY

ANDREAS GURSKY

**Giovedì, 19 Aprile 2001, ore 19.30 Galleria Lia Rumma Milano, Via Solferino, 44
tel. 02-29000101, fax 02-29003805, e-mail liarumma@tin.it web: gallerialiarumma.it
la galleria è aperta al pubblico dal martedì al sabato, dalle 11.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 19.30**

Gursky nasce nella Germania dell'Est, a Lipsia, nel 1955. Trasferitosi a Düsseldorf, dove tuttora vive e lavora, è allievo di Bernd e Hilla Becher, che tanto contribuirono all'instaurarsi di una nuova forma di oggettività in fotografia. Da loro si allontana però precocemente, adottando la fotografia a colori e di grande formato. A partire dal 1992 comincia ad elaborare digitalmente le sue fotografie.

Nelle sue immagini l'aspetto compositivo è sempre accuratamente studiato. Gursky rappresenta, nella loro assoluta evidenza, paesaggi urbani e umani, scene d'insieme nelle quali il piccolissimo e il grandissimo risultano visibili con identica nettezza. Adotta punti di vista diversi, alternando vertiginosi sguardi dall'alto (Cairo I, 1992) a riprese ad altezza d'uomo. Con apparente astensione emotiva rispetto al soggetto fotografato, ma evitando sempre di rappresentare una "massa", sottolinea l'ampiezza che le dinamiche collettive hanno assunto nella nostra società, (per esempio il flusso invisibile delle transazioni economiche che avvengono in Borsa, (Hong Kong Stock Exchange, 1994), nonché l'esistenza di forme geometriche e seriali in natura e in architettura (Fortuna, 2000; Shangai, 2000).

Allo stesso modo, malgrado il suo senso acuto del dettaglio, egli elude ogni intento aneddotico. Nelle sue foto l'appiattimento dei piani induce nello spettatore una sensazione di esclusione, e la messa a fuoco dei dettagli crea straniamento. Gursky stabilisce così una distanza, rendendo impossibile ogni partecipazione.

In mostra saranno visibili le foto Untitled X, 1999; Tote Hosen, 2000; Shangai, 2000; Fortuna, 2000.

Andreas Gursky ha esposto al PS1, NYC, 1989, alla Kunstlerhaus, Stoccarda, 1991, alla Kunsthalle di Zurigo, 1993, alla Tate Gallery, Liverpool, 1995, nel 1998 ha esposto tra gli altri al Museum of Art di Columbus, al Kunstmuseum, Wolfsburg, al Fotomuseum Winterthur, alla Kunsthalle, Duesseldorf, e nel 1999 ricordiamo per brevità solo la Serpentine Gallery di Londra e il Museo d'Arte Contemporanea, Castello di Rivoli.

Attualmente il MoMA di New York gli dedica una grande retrospettiva, che andrà poi al Reina Sofia a Madrid. Con questa mostra la galleria Lia Rumma consolida il suo rapporto con l'artista, di cui nel 1992 aveva già presentato una serie di opere nella sede napoletana.

L'artista sarà presente in galleria durante l'inaugurazione.